

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013. C. 1326 Governo, approvato dal Senato (Relazione alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	95
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi</i>)	101
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013. C. 1327 Governo, approvato dal Senato (Relazione alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	98
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti</i>)	113
Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012. Doc. LXXXVII, n. 1 (Parere alla XIV Commissione) (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	98
RELAZIONI AL PARLAMENTO:	
Rapporto di <i>performance</i> per l'anno 2012 del Ministero della salute. Doc. CLXIV, n. 2 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 124, comma 2, del regolamento e rinvio</i>)	99
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	99
INTERROGAZIONI:	
5-00323 Beni: Vigilanza e controllo sugli enti <i>no profit</i> successivamente alla chiusura dell'Agenzia del Terzo settore	99
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	114
AVVERTENZA	100

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 18 luglio 2013. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Paolo Fadda.

La seduta comincia alle 11.10.

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013.

C. 1326 Governo, approvato dal Senato.

(Relazione alla XIV Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 17 luglio 2013.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti al disegno di legge in titolo (*vedi allegato 1*).

Dà, quindi, la parola al relatore, on. Miotto, e al rappresentante del Governo, sottosegretario Fadda, per l'espressione dei rispettivi pareri.

Anna Margherita MIOTTO (PD), *relatore*, osserva che l'articolo 13 del disegno di legge in esame è stato oggetto di un'intensa attività emendativa, com'era da

aspettarsi all'esito del dibattito e delle audizioni svoltisi presso la Commissione affari sociali, che hanno evidenziato una serie di profili problematici connessi alla richiamata disposizione. Rileva, quindi, come molte delle proposte emendative sono state presentate al fine di apportare dei miglioramenti al testo dell'articolo 13, soprattutto alle parti recanti rispettivamente il divieto di esperimenti e di procedure che non prevedono anestesia o anelgesia qualora esse comportino dolore all'animale nonché il divieto di utilizzo degli animali per gli xenotrapianti e per le ricerche su sostanze d'abuso.

Relativamente alla possibilità di accogliere taluni di tali emendamenti, fa presente come non si possa non tenere conto dell'appello rivolto dal Governo affinché l'iter del provvedimento in titolo, che si protrae da diverso tempo oramai, possa concludersi rapidamente, anche in considerazione delle numerose procedure di infrazione che sono state avviate nei confronti dell'Italia.

Tuttavia, precisa che l'invito del Governo a non apportare modifiche al provvedimento in esame in modo da evitare che esso sia sottoposto a un'ulteriore lettura da parte del Senato deve essere temperata dall'assunzione di un impegno da parte del Governo, nel senso di conformarsi alla normativa europea nell'applicazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 1 dell'articolo 13, secondo quanto prevede il comma 2 della medesima disposizione, nonché alle indicazioni che la Commissione stessa intende rivolgergli attraverso l'adozione di appositi atti di indirizzo.

Per le ragioni addotte, invita al ritiro i presentatori di tutte le proposte emendative presentate.

Il sottosegretario Paolo FADDA, concordando con il parere espresso dal relatore, precisa che l'invito al ritiro di tutti gli emendamenti, che il Governo rivolge ai rispettivi presentatori, prescinde da una valutazione del merito degli emendamenti stessi, essendo piuttosto connesso all'esigenza, già esplicitata nella seduta della

Commissione di ieri, di addivenire in tempi celeri all'approvazione definitiva di un provvedimento di tale rilevanza.

Precisa altresì che il Governo vorrebbe evitare che si venga a creare una situazione in cui determinati emendamenti siano respinti in Commissione, dal momento che sarebbe poi imbarazzante recepirne il contenuto attraverso l'accoglimento di ordini del giorno del medesimo tenore.

Pia Elda LOCATELLI (Misto-PSI-PLI), intervenendo sull'ordine dei lavori, esprime perplessità in ordine al metodo delineato dal rappresentante del Governo e dal relatore.

Infatti, pur essendo disponibile ad accedere alla richiesta di ritiro degli emendamenti presentati, dubita che quella della presentazione di ordini del giorno in Assemblea possa essere una soluzione idonea, dal momento che l'esame degli ordini del giorno avviene a conclusione dell'esame di un provvedimento, quando la fase emendativa è oramai definitivamente chiusa.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, chiarisce che, dal punto di vista procedurale, la decisione in ordine al ritiro degli emendamenti in Commissione è indipendente da ciò che i singoli presentatori faranno in relazione alla presentazione degli emendamenti nella successiva fase dell'esame in Assemblea.

Fa altresì presente che, pur non sussistendo un rapporto di preclusione dal punto di vista tecnico, nel caso di specie si pone una questione di ordine politico, per cui il Governo invita al ritiro degli emendamenti prospettando fin da ora un atteggiamento di apertura nei confronti degli ordini del giorno che saranno presentati in Assemblea.

Paola BINETTI (SCpI) rileva innanzitutto come il bicameralismo perfetto sia una sorta di « capestro », in quanto la Camera che esamina in seconda lettura un determinato provvedimento molto spesso

si trova nelle condizioni di non potervi apportare modifiche.

Osserva altresì come la *ratio* degli emendamenti presentati sia quella di assicurare l'elevato livello della ricerca in Italia, al fine di evitare che, stante l'attuale formulazione dell'articolo 13 del disegno di legge in oggetto, il nostro Paese possa essere emarginato dalla comunità scientifica internazionale.

Per quanto riguarda, poi, lo « scambio » proposto dal Governo tra ritiro degli emendamenti e accoglimento degli ordini del giorno, fa presente che quest'ultimo è uno strumento poco incisivo, come attesta il numero elevato di ordini del giorno da lei stessa presentati nel corso della sua attività parlamentare e accolti dal Governo senza che ad essi sia stata data effettiva attuazione.

Il sottosegretario Paolo FADDA, replicando alle obiezioni formulate dai deputati Locatelli e Binetti, precisa che il Governo, lungi dal proporre uno « scambio » tra ritiro degli emendamenti e accoglimento degli ordini del giorno, è tuttavia sensibile alle problematiche sollevate presso la Commissione affari sociali con riferimento al contenuto della più volte richiamata disposizione di cui all'articolo 13.

Per tale ragione, pur ritenendo non praticabile la via dell'approvazione con modifiche del provvedimento in esame, in quanto in questo momento sarebbe assai problematico attendere i tempi richiesti da una nuova lettura da parte del Senato, il Governo tuttavia intende tenere conto, in sede di adozione degli schemi di decreti legislativi, dei rilievi critici emersi dal dibattito che si è svolto presso la XII Commissione.

Paola BINETTI (SCpI) accede alla richiesta di ritiro degli emendamenti presentati da deputati del suo gruppo, ribadendo tuttavia come a suo avviso lo strumento dell'ordine del giorno sia troppo debole rispetto all'esigenza primaria di non ostacolare il cammino della scienza e della ricerca, pur nel rispetto degli ani-

mali. In tal senso, ritiene che sarebbe indispensabile intervenire almeno sul divieto degli xenotrapianti, come è emerso chiaramente dalle audizioni che si sono svolte presso la XII Commissione nella giornata di ieri.

Preannuncia, quindi, la presentazione di una mozione o di una risoluzione a favore della ricerca, che coinvolga anche deputati appartenenti alla Commissione cultura oltre che alla Commissione affari sociali.

Pia Elda LOCATELLI (Misto-PSI-PLI) concorda con le considerazioni svolte dal deputato Binetti.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, in relazione agli interventi da ultimo svolti, rileva come le posizioni assunte dal relatore e dal rappresentante del Governo con riferimento agli emendamenti presentati siano estremamente chiare, per cui i rispettivi presentatori devono decidere se accogliere la richiesta di invito al ritiro ovvero insistere affinché siano posti in votazione.

Andrea CECCONI (M5S) chiede al presidente Vargiu di valutare l'opportunità di sospendere brevemente la seduta, in modo tale che i vari capigruppo in Commissione possano confrontarsi in merito alla decisione di ritirare le proposte emendative presentate. Precisa altresì che, qualora dovesse prevalere l'orientamento favorevole al ritiro, il gruppo MoVimento 5 Stelle non avrebbe problemi a procedere in tal senso.

Per quanto concerne, poi, la disponibilità offerta dal Governo in relazione all'accoglimento di ordini del giorno, concorda con i deputati che hanno rilevato la debolezza di questo strumento di indirizzo. Considerato, quindi, che il provvedimento in oggetto non ha un termine di scadenza, non essendo un decreto-legge, e che viene ravvisata da più parti la necessità di apportare al testo alcune correzioni, si domanda perché mai esso non possa essere modificato per essere, quindi, sottoposto ad una nuova lettura da parte del Senato.

Donata LENZI (PD), accogliendo l'invito al ritiro degli emendamenti presentati dal suo gruppo, rileva come il provvedimento in esame sia oramai datato, in quanto ripropone il contenuto dei due disegni di legge comunitaria non approvati nella scorsa legislatura a causa dello scioglimento anticipato delle Camere.

Ritiene opportuno, quindi, procedere in tempi rapidi alla definitiva approvazione del provvedimento, evitando di apportare ad esso modifiche in quanto, se dovesse riaprirsi l'esame presso l'altro ramo del Parlamento, emergerebbero assai probabilmente ulteriori problematiche, ciò che potrebbe generare una *navette* dai tempi molto lunghi.

Michela Vittoria BRAMBILLA (Pdl) annuncia il ritiro le proposte emendative da lei sottoscritte.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avendo tutti i gruppi che hanno presentato emendamenti al provvedimento in titolo accolto l'invito al ritiro formulato dal relatore e dal Governo, ritiene che non vi sia ragione per procedere a una sospensione della seduta, che era stata richiesta dal deputato Cecconi.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta, per l'approvazione della relazione concernente il disegno di legge di delegazione europea 2013, da trasmettere alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013.

C. 1327 Governo, approvato dal Senato.

(Relazione alla XIV Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 17 luglio 2013.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che sono stati presentate due proposte

emendative al disegno di legge in titolo (*vedi allegato 2*).

Anna Margherita MIOTTO (PD), *relatore*, per le ragioni già precedentemente illustrate in occasione dell'esame dell'altro provvedimento, connesse all'esigenza di non apportare modifiche che richiederebbero una ulteriore lettura da parte del Senato, invita al ritiro i presentatori degli emendamenti 16.1 e 16.2.

Ritenendo altresì, in linea di principio, condivisibile il contenuto delle predette proposte emendative, preannuncia che ne terrà conto nella proposta di parere che si appresta a predisporre.

Il sottosegretario Paolo FADDA esprime parere conforme al relatore.

Andrea CECCONI (M5S), accogliendo l'invito del relatore e del Governo, ritira gli emendamenti 16.1 e 16.2.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, per l'approvazione della relazione concernente il disegno di legge europea 2013, da trasmettere alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012.

Doc. LXXXVII, n. 1.

(Parere alla XIV Commissione).

(*Rinvio del seguito dell'esame*).

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, per l'approvazione del parere concernente il documento in titolo, da trasmettere alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

La seduta termina alle 11.45.

RELAZIONI AL PARLAMENTO

Giovedì 18 luglio 2013. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU.

La seduta comincia alle 11.45.

Rapporto di performance per l'anno 2012 del Ministero della salute.

Doc. CLXIV, n. 2.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 124, comma 2, del regolamento e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del documento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 luglio 2013.

Ezio Primo CASATI (PD) esprime un generale apprezzamento per il rapporto presentata dal Ministero della salute, soprattutto in considerazione del fatto che la valutazione è effettuata da un soggetto terzo e indipendente, elemento che considera rilevante.

Alla luce dei contenuti del predetto rapporto, nonché della relazione svolta dal deputato Monchiero, dichiara il voto favorevole da parte del suo gruppo, invitando al tempo stesso il relatore a formulare osservazioni che tengano conto di alcuni profili critici, nell'ottica di un miglioramento dello strumento che viene esaminato per la prima volta da parte delle Commissioni parlamentari.

In particolare, se valuta positivamente alcuni aspetti, quale la riduzione delle spese per il personale pari al 3 per cento circa, nutre alcune perplessità con riferimento ad altri punti, ad esempio laddove si parla di percentuali di attuazione pari o molto vicine al 100 per cento sulla base delle valutazioni numeriche dei risultati ottenuti.

Giovanni MONCHIERO (SCpI), *relatore*, fa presente di aver evidenziato egli stesso alcune criticità connesse al rapporto di performance nel corso della seduta precedente.

Pertanto, anche a seguito dell'intervento del deputato Casati, annuncia che procederà alla predisposizione di una relazione che, pur nell'ambito di una valutazione complessivamente favorevole, contenga alcune osservazioni puntuali, concernenti delle incongruenze rilevate, con

l'obiettivo di contribuire a rendere ancora più efficace il nuovo strumento di analisi e valutazione della spesa.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.10 alle 12.25.

INTERROGAZIONI

Giovedì 18 luglio 2013. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il viceministro per il lavoro e le politiche sociali, Cecilia Guerra.

La seduta comincia alle 13.35.

5-00323 Beni: Vigilanza e controllo sugli enti *no profit* successivamente alla chiusura dell'Agenzia del Terzo settore.

Il viceministro Cecilia GUERRA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Ad integrazione della risposta fornita, fa riferimento alla relazione sull'attività svolta negli anni 2012-2013, curata dalla direzione generale per il terzo settore del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mettendo tale documento a disposizione dei componenti della Commissione.

Paolo BENI (PD) replicando, si dichiara soddisfatto della risposta, fornita da un viceministro che conosce molto da vicino la questione che costituisce oggetto dell'interrogazione in titolo, avendola seguita nelle vesti di sottosegretario nella legislatura precedente.

Ricorda altresì come la soppressione dell'Agenzia per il terzo settore abbia

suscitato forti polemiche, avendo essa svolto un importante ruolo di « terzietà » tra organizzazioni *non profit* e istituzioni.

Sulla base di tali premesse, rivolge un appello al Governo affinché, a seguito della soppressione della suddetta Agenzia, esso si adoperi comunque al fine di dare continuità alle funzioni di vigilanza e controllo, di promozione e indirizzo nei confronti degli enti *non profit*.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE REFERENTE

Modifica all'articolo 31 del DL n. 207/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, concernente l'indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide.
C. 263 Fucci, C. 843 Piazzoni e C. 858 Miotto.

ALLEGATO 1

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013. C. 1326 Governo, approvato dal Senato.

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 10.

Dopo l'articolo 10 inserire il seguente:

ART. 10-bis.

(Criterio direttivo di delega al Governo per il recepimento della direttiva 2009/158/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di pollame e uova da cova).

1. Nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva 2009/158/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni dai paesi terzi di pollame e uova da cova, il Governo è tenuto a seguire, oltre ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1, comma 1, anche il seguente criterio direttivo specifico:

a) prevedere che uova e pollame possano essere importati esclusivamente da Paesi nei quali sono in vigore norme per il benessere dell'animale, conformemente alle disposizioni della decisione n. 778/2006/CE.

10. 01. Gagnarli, Cecconi.

ART. 13.

Sopprimerlo.

13. 69. Binetti, Monchiero.

Sostituire l'articolo 13, con il seguente:

ART. 13.

1. Nell'applicazione dei principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, il Governo è tenuto a rispettare gli obblighi che derivano da legislazioni o farmacopee nazionali, europee o internazionali.

13. 73. Binetti, Monchiero.

Sostituire l'articolo 13 con il seguente:

ART. 13.

(Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici).

1. Ai fini dell'attuazione della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, il Governo è tenuto a seguire, oltre ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1 della presente legge, in quanto compatibili, anche i seguenti principi e criteri direttivi:

a) formare personale esperto nella sostituzione degli animali, tassativamente obbligatoria ogniqualvolta sia possibile con un metodo e una strategia di sperimentazione scientificamente soddisfacente che non comporti l'uso di animali vivi, ossia

con metodi in vitro e nel miglioramento delle condizioni sperimentali secondo il principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; assicurare l'osservanza e l'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento attraverso la presenza di un esperto in metodi alternativi e di un biostatistico all'interno di ogni organismo preposto al benessere degli animali e nel Comitato nazionale per la protezione degli animali usati a fini scientifici;

b) prevedere l'obbligo di autorizzazione preventiva, da parte del Ministero della salute, per ogni progetto che implichi l'utilizzo degli animali;

c) assicurare una misura normativa sufficientemente cautelare nei confronti degli animali geneticamente modificati, tenendo conto della valutazione del rapporto tra danno e beneficio, dell'effettiva necessità della manipolazione e dell'impatto che questa potrebbe avere sul benessere degli animali e valutando i potenziali rischi per la salute umana e animale e per l'ambiente;

d) vietare l'utilizzo di animali negli ambiti sperimentali di esercitazioni didattiche, xenotrapianti, ricerche su sostanze d'abuso, uso di sostanze per fini bellici;

e) sancire per ogni stabilimento allevatore e fornitore l'obbligo di comunicare annualmente al Ministero della salute il numero di animali nati, ceduti e deceduti, imponendo altresì che tali dati debbano essere pubblicati con cadenza triennale in *Gazzetta Ufficiale*;

f) assicurare un sistema ispettivo, adeguatamente documentato e verificabile, al fine di promuovere la trasparenza, che garantisca il benessere degli animali da laboratorio in ogni stabilimento allevatore, fornitore e utilizzatore, stabilendo un minimo annuale per stabulario di due ispezioni, senza preavviso, e l'obbligo di erogare in modo forfettario al Ministero della salute un importo annuo parametrato sul costo medio di quattro ispezioni. Tale costo forfettario sarà indicato dal Ministero della salute;

g) permettere che l'attività di monitoraggio degli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori e la valutazione del benessere degli animali da laboratorio possa essere svolta anche da esperti indicati dalle associazioni di protezione animale riconosciute a livello nazionale dal Ministero della salute, in presenza di un medico veterinario;

h) imporre l'obbligo di pubblicare tutte le procedure effettuate, anche se con esito negativo, sul sito *internet* del Ministero della salute allo scopo di evitare inutili ripetizioni delle stesse;

i) prevedere l'obbligo nelle condizioni di trasporto degli animali di soddisfare le necessità fisiche e comportamentali della specie, in modo da evitare ulteriori forme di sofferenza per l'animale;

l) prevedere l'obbligo per tutti gli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori, di adottare misure volte all'arricchimento ambientale delle gabbie atte a garantire il benessere dell'animale secondo i bisogni etologici e fisiologici specifici delle specie;

m) assicurare che almeno il 5 per cento dei fondi nazionali ed europei destinati alla ricerca sia vincolato allo sviluppo e alla convalida di metodi alternativi atti a fornire lo stesso livello d'informazione delle procedure su animali ma che non prevedano l'uso di animali;

n) prevedere la predisposizione, da parte del Ministero della salute, di una banca dati telematica per la raccolta di tutti i dati relativi all'utilizzo degli animali in progetti per fini scientifici o tecnologici e ai metodi alternativi. All'onere derivante dall'attuazione della presente lettera si provvede mediante il contributo di 1,00 euro da ciascun stabulario per ogni animale utilizzato;

o) stabilire che l'autorità competente comunichi, tramite la banca dati telematica, alla comunità scientifica il recepimento dei metodi alternativi e le modalità necessarie per ottenere le eventuali autorizzazioni all'uso;

p) istituire corsi annuali di formazione e aggiornamento obbligatori sulle metodologie di sperimentazione alternative alla sperimentazione sugli animali per chiunque operi presso gli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori;

q) stabilire che tutti i progetti sperimentali già iniziati siano oggetto di valutazione retrospettiva rispetto all'attuale normativa;

r) vietare i progetti che comportino l'utilizzo di animali geneticamente modificati con fenotipo sofferente;

s) vietare la produzione di anticorpi monoclonali tramite l'induzione dell'ascite, qualora esistano metodi di produzione alternativi scientificamente soddisfacenti e non risulti obbligatorio da legislazioni o farmacopee nazionali o internazionali;

t) definire un quadro sanzionatorio appropriato e tale da risultare effettivo, proporzionato e dissuasivo. Le sanzioni comminate devono essere impiegate per le finalità di protezione, recupero e riabilitazione degli animali utilizzati a fini scientifici, attraverso l'istituzione di un'apposita voce di capitolo del Ministero della salute.

2. Dall'attuazione dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dall'attuazione della direttiva di cui al comma i con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

13. 15. Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Sostituire l'articolo 13 con il seguente:

ART. 13.

(Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici).

1. Ai fini dell'attuazione della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, il Governo è tenuto a seguire, oltre ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1 della presente legge, in quanto compatibili, anche i seguenti principi e criteri direttivi:

a) formare personale esperto nella sostituzione degli animali, tassativamente obbligatoria ogni qualvolta sia possibile con un metodo e una strategia di sperimentazione scientificamente soddisfacente che non comporti l'uso di animali vivi, ossia con metodi in vitro e nel miglioramento delle condizioni sperimentali secondo il principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; assicurare l'osservanza e l'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento attraverso la presenza di un esperto in metodi alternativi e di un biostatistico all'interno di ogni organismo preposto al benessere degli animali e nel Comitato nazionale per la protezione degli animali usati a fini scientifici;

b) prevedere l'obbligo di autorizzazione preventiva, da parte del Ministero della salute, per ogni progetto che implichi l'utilizzo degli animali;

d) vietare l'utilizzo di animali negli ambiti sperimentali di esercitazioni didattiche, xenotrapianti, ricerche su sostanze d'abuso, uso di sostanze per fini bellici;

e) sancire per ogni stabilimento allevatore e fornitore l'obbligo di comunicare annualmente al Ministero della salute il numero di animali nati, ceduti e deceduti, imponendo altresì che tali dati debbano essere pubblicati con cadenza triennale in *Gazzetta Ufficiale*;

f) assicurare un sistema ispettivo, adeguatamente documentato e verificabile,

al fine di promuovere la trasparenza, che garantisca il benessere degli animali da laboratorio in ogni stabilimento allevatore, fornitore e utilizzatore, stabilendo un minimo annuale per stabulario di due ispezioni, senza preavviso, e l'obbligo di erogare in modo forfettario al Ministero della salute un importo annuo parametrato sul costo medio di quattro ispezioni. Tale costo forfettario sarà indicato dal Ministero della salute;

g) permettere che l'attività di monitoraggio degli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori e la valutazione del benessere degli animali da laboratorio possa essere svolta anche da esperti indicati dalle associazioni di protezione animale riconosciute a livello nazionale dal Ministero della salute, in presenza di un medico veterinario;

h) imporre l'obbligo di pubblicare tutte le procedure effettuate, anche se con esito negativo, sul sito *internet* del Ministero della salute in modo da evitare inutili ripetizioni delle stesse;

i) prevedere l'obbligo nelle condizioni di trasporto degli animali di soddisfare le necessità fisiche e comportamentali della specie, in modo da evitare ulteriori forme di sofferenza per l'animale;

l) prevedere l'obbligo per tutti gli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori, di adottare misure volte all'arricchimento ambientale delle gabbie atte a garantire il benessere dell'animale secondo i bisogni etologici e fisiologici specifici delle specie;

m) assicurare che almeno il 10 per cento dei fondi nazionali ed europei destinati alla ricerca sia vincolato allo sviluppo e alla convalida di metodi alternativi atti a fornire lo stesso livello d'informazione delle procedure su animali ma che non prevedano l'uso di animali;

n) prevedere la predisposizione, da parte del Ministero della salute, di una banca dati telematica per la raccolta di tutti i dati relativi all'utilizzo degli animali in progetti per fini scientifici o tecnologici

e ai metodi alternativi. All'onere derivante dall'attuazione della presente lettera si provvede mediante il contributo di 1,00 euro da ciascun stabulario per ogni animale utilizzato;

o) stabilire che l'autorità competente comunichi, tramite la banca dati telematica, alla comunità scientifica il recepimento dei metodi alternativi e le modalità necessarie per ottenere le eventuali autorizzazioni al loro utilizzo;

p) istituire corsi annuali di formazione e aggiornamento obbligatori sulle metodologie di sperimentazione alternative alla sperimentazione sugli animali per chiunque operi presso gli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori;

q) stabilire che tutti i progetti sperimentali già iniziati siano oggetto di valutazione retrospettiva rispetto all'attuale normativa;

r) vietare i progetti che comportino l'utilizzo di animali geneticamente modificati con fenotipo sofferente;

s) vietare la produzione di anticorpi monoclonali tramite l'induzione dell'ascite, qualora esistano metodi di produzione alternativi scientificamente soddisfacenti e non risulti obbligatorio da legislazioni o farmacopee nazionali o internazionali;

t) definire un quadro sanzionatorio appropriato e tale da risultare effettivo, proporzionato e dissuasivo. Le sanzioni comminate devono essere impiegate per le finalità di protezione, recupero e riabilitazione degli animali utilizzati a fini scientifici, attraverso l'istituzione di un'apposita voce di capitolo del Ministero della salute.

2. Dall'attuazione dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dall'attuazione della direttiva di cui al comma 1 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. È istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, un Fondo finalizzato a promuovere il finanziamento esclusivo di progetti ed interventi, in ambito nazionale e internazionale, a favore della ricerca di metodologie alternative alla sperimentazione animale. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono indicate le modalità di funzionamento e di erogazione delle risorse del fondo, nonché le tipologie di progetti ed interventi finanziabili. Il Fondo è alimentato dalle maggiori entrate derivanti dai comma 2.

4. A decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito un contributo del 5 per cento sugli utili conseguiti dalle imprese che producono prodotti autorizzati all'immissione in commercio a seguito di sperimentazione sugli animali ai sensi della Direttiva 2010/63/VE.

13. 16. Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: per l'attuazione con le seguenti: per il recepimento.

13. 38. Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, alinea, sostituire la parola: sulla con le seguenti: in materia di.

13. 39. Dall'Osso, Baroni, Cecconi, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: è tenuto a con la seguente: deve.

13. 62. Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: orientare con la seguente: indirizzare.

13. 40. Di Vita, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1 lettera a), dopo le parole: metodi alternativi aggiungere le seguenti: all'utilizzo di animali.

13. 41. Silvia Giordano, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface, Mantero.

Dopo la lettera a) inserire la lettera a-bis) con il seguente testo: a-bis) prevedere l'obbligo di autorizzazione preventiva, da parte del Ministero della salute, per ogni progetto che implichi l'utilizzo degli animali;

13. 18. Silvia Giordano, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1 lettera b), sostituire le parole: l'utilizzo con le seguenti: , la sperimentazione scientifica su.

13. 44. Mantero, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface.

Al comma 1, lettera b), dopo la parola: primati inserire le seguenti: non umani.

13. 67. Binetti, Gigli, Monchiero.

Dopo la parola gatti inserire la seguente: conigli.

13. 43. Loreface, Baroni, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Mantero.

Dopo la parola gatti inserire la seguente:
topi.

13. 42. Grillo, Baroni, Cecconi, Dall’Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Lorefice, Mantero.

Sopprimere le parole: ed esemplari di specie in via di estinzione.

Conseguentemente dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

b-bis) Consentire l’utilizzo di specie in via di estinzione esclusivamente ai fini di salvaguardia delle stesse.

13. 36. Lorefice, Cecconi, Baroni, Dall’Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Mantero.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: dell’uomo o.

13. 20. Lorefice, Baroni, Cecconi, Dall’Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Mantero.

Alla lettera b) dopo le parole: previa autorizzazione *inserire la seguente:* obbligatoria.

13. 32. Dall’Osso, Baroni, Cecconi, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Lorefice, Mantero.

All’articolo 13, comma 1, lettera b), eliminare le parole: sentito il Consiglio superiore di Sanità.

13. 1. Locatelli.

Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: sentito *con le seguenti* di concerto.

13. 45. Baroni, Cecconi, Dall’Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Lorefice, Mantero.

Sostituire il testo della lettera c) con il seguente: c) vietare che un animale già usato in una procedura possa essere riutilizzato in altre sperimentazioni, a meno che l’effettiva gravità delle procedure precedenti sia classificata come « lieve » ai sensi dell’articolo 16 della direttiva 2010/63/UE e quella successiva non appartenga ad un livello di dolore superiore.

13. 21. Mantero, Baroni, Cecconi, Dall’Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Lorefice.

Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: appartenga allo stesso livello di dolore o.

13. 5. Brambilla.

All’articolo 13, comma 1, sopprimere la lettera d).

13. 2. Locatelli.

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente: vietare le procedure sperimentali su animali ogni qualvolta sia possibile utilizzare procedure alternative di eseguire in analgesia e in narcosi gli esperimenti e le procedure che comportino dolore all’animale tutte le volte che gli obiettivi della sperimentazione lo consentono ed in ogni caso adottando ogni possibile soluzione anche non farmacologica finalizzata a limitare il dolore inutile.

13. 63. Amato.

Al comma 1 lettera d) sostituire la parola vietare con la seguente limitare.

13. 64. Carnevali.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: qualora esse comportino dolore *aggiungere le seguenti:* non lieve.

13. 58. Lorefice, Baroni, Cecconi, Dall’Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Mantero.

Al comma 1, lettera d), apportare le seguenti modifiche:

1) dopo la parola « dolore », inserire le seguenti: « non lieve »;

2) dopo la parola analgesici, *aggiungere il seguente periodo:* o degli altri casi in cui sia scientificamente dimostrato che l'utilizzo dell'anestesia sia incompatibile con le finalità della procedura.

13. 70. Gigli, Binetti, Vargiu.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: ,ad eccezione del casi di sperimentazione di anestetici o di analgesici.

13. 6. Brambilla.

Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:

e) Stabilire il divieto alla generazione di ceppi animali geneticamente modificati.

13. 34. Giordano, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface, Mantero, Cecconi.

Al comma 1, lettera e) dopo le parole: deve tenere conto *inserire la parola:* preventivamente.

13. 46. Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera e) sostituire le parole da: della valutazione del rapporto *fino a:* valutando i, *con la seguente:* dei.

13. 72. Gigli, Binetti.

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: del possibile impatto *con le seguenti:* dell'impatto.

13. 47. Dall'Osso, Baroni, Cecconi, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera e), sopprimere la parola: potenziali.

13. 48. Di Vita, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

« e-bis) vietare la produzione di anticorpi monoclonali tramite l'induzione dell'ascite, qualora esistano metodi di produzione alternativi scientificamente soddisfacenti e non risulti obbligatorio da legislazioni o farmacopee nazionali o internazionali; ».

13. 22. Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, sopprimere le lettere f) e g).

13. 68. Binetti, Gigli, Monchiero.

Al comma 1, lettera f), sopprimere il seguente periodo: per gli xenotrapianti e per le ricerche su sostanze d'abuso, negli ambiti sperimentali e di esercitazioni didattiche ad eccezione della formazione universitaria in medicina veterinaria e dell'alta formazione dei medici e dei veterinari.

* **13. 3.** Locatelli.

Al comma 1, lettera f), sopprimere il seguente periodo: per gli xenotrapianti e per le ricerche su sostanze d'abuso, negli ambiti sperimentali e di esercitazioni didattiche ad eccezione della formazione universitaria in medicina veterinaria e dell'alta formazione dei medici e dei veterinari.

* **13. 66.** Carnevali.

Al comma 1, lettera f), sopprimere il seguente periodo: per gli xenotrapianti e

per le ricerche su sostanze d'abuso, negli ambiti sperimentali e di esercitazioni didattiche ad eccezione della formazione universitaria in medicina veterinaria e dell'alta formazione dei medici e dei veterinari.

* **13. 71.** Gigli, Binetti.

Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: per gli xenotrapianti e per le ricerche su sostanze di abuso.

** **13. 37.** Mantero, Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface.

Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: per gli xenotrapianti e per le ricerche su sostanze di abuso.

** **13. 65.** Amato.

Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: per gli xenotrapianti e per le ricerche su sostanze di abuso.

** **13. 74.** Vargiu, Manchiero.

Al comma 1, lettera f), dopo le parole: per gli xenotrapianti *aggiungere le seguenti:* relativamente agli organi,.

13. 60. Mantero, Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface.

Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: e per le ricerche su sostanze d'abuso.

13. 59. Mantero, Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface.

Al comma 1, alla lettera f), sopprimere le parole: ad eccezione della formazione

universitaria in medicina e dell'alta formazione dei medici e dei veterinari.

13. 33. Di Vita, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la lettera f-bis, con il seguente testo:

«f-bis) stabilire che tutti i progetti sperimentali già iniziati siano oggetto di valutazione retrospettiva rispetto all'attuale normativa;».

13. 23. Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1 sopprimere la lettera g).

13. 4. Locatelli.

Al comma 1, Alla lettera g) aggiungere dopo le parole: vietare l'allevamento nel territorio nazionale *le seguenti:* e l'acquisto da Stati aderenti e non dell'Unione europea.

13. 24. Di Vita, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: l'allevamento *inserire le parole:* e l'acquisto.

13. 49. Silvia Giordano, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: nel territorio nazionale *inserire le seguenti:* nonché l'allevamento da parte di aziende italiane in altri Stati aderenti e non all'Unione europea.

13. 50. Grillo, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera h), Sostituire la parola: appropriato con: efficace.

13. 51. Loreface, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Mantero.

Al comma 1, lettera h), Sostituire le parole: anche tenendo conto con le seguenti: tenuto conto.

13. 52. Mantero, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface.

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

h-bis) permettere che l'attività di monitoraggio degli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori e la valutazione del benessere degli animali da laboratorio possa essere svolta anche da esperti indicati dalle associazioni di protezione animale riconosciute a livello nazionale dal Ministero della salute, in presenza di un medico veterinario;

13. 27. Grillo, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera h), Aggiungere le seguenti:

h-bis) imporre l'obbligo di pubblicare tutte le procedure effettuate, anche se con esito negativo, sul sito internet del Ministero della salute allo scopo di evitare inutili ripetizioni delle stesse;

13. 28. Loreface, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera h), Aggiungere la seguente:

h-bis) prevedere l'obbligo nelle condizioni di trasporto degli animali di soddisfare le necessità fisiche comportamentali

della specie, al fine di evitare ulteriori forme di sofferenza per l'animale;

13. 29. Mantero, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface.

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

h-bis) prevedere l'obbligo per tutti gli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori, di adottare misure volte all'arricchimento ambientale delle gabbie atte a garantire il benessere dell'animale secondo i bisogni etologici e fisiologici specifici delle specie;

13. 30. Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

h-bis) assicurare un sistema ispettivo, adeguatamente documentato e verificabile, al fine di promuovere la trasparenza, che garantisca il benessere degli animali da laboratorio in ogni stabilimento allevatore, fornitore e utilizzatore, stabilendo un minimo annuale per stabulario di due ispezioni, senza preavviso, e l'obbligo di versare in modo forfettario al Ministero della salute un importo annuo parametrato sul costo medio di quattro ispezioni. L'ammontare del costo forfettario sarà indicato dal Ministero della salute;

13. 26. Silvia Giordano, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

h-bis) sancire per ogni stabilimento allevatore e fornitore l'obbligo di comunicare annualmente al Ministero della salute il numero di animali nati, ceduti e dece-

duti, questi dovranno essere pubblicati con cadenza triennale in *Gazzetta Ufficiale*;

13. 25. Dall'Osso, Baroni, Cecconi, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera i), Dopo la parola: sviluppare inserire le seguenti: e sostenere.

13. 54. Dall'Osso, Baroni, Cecconi, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera i), Dopo la parola: derivanti inserire la seguente: anche.

13. 53. Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera l), dopo le parole: annualmente una quota aggiungere le seguenti: non inferiore al 5 per cento.

13. 76. Grillo, Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera l) sostituire le parole a corsi periodici di formazione e aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti autorizzati, nonché adottare tutte le misure opportune al fine di incoraggiare la ricerca con le seguenti: finalizzata ad iniziative per il sostegno alla ricerca.

13. 35. Grillo, Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera l) sopprimere le parole e aggiornamento.

13. 55. Di Vita, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Silvia Giordano, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera l), dopo le parole stabilimenti autorizzati aggiungere le se-

guenti: assicurare l'osservanza e l'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento attraverso la presenza di un esperto in metodi alternativi e di un biostatistico all'interno di ogni organismo preposto al benessere degli animali e nel Comitato nazionale per la protezione degli animali usati a fini scientifici;

13. 17. Dall'Osso, Baroni, Cecconi, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera l) sostituire la parola incoraggiare con la seguente: favorire.

13. 56. Silvia Giordano, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, lettera l) sostituire la parola incoraggiare con la seguente: orientare.

13. 31. Cecconi, Baroni, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-bis):

l-bis) tutti i progetti che fanno uso di animali sono oggetto di valutazione retrospettiva;

13. 7. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-ter):

*l-ter) ogni stabilimento allevatore e fornitore deve comunicare annualmente al Ministero della salute il numero di animali nati, ceduti e deceduti, tali dati statistici devono essere pubblicati con cadenza triennale sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.*

13. 8. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-quater):

l-quater) gli stabulari destinati a cani, gatti e primati non umani devono includere una zona all'aperto che permetta il movimento, l'esposizione ai raggi solari e l'espressione delle caratteristiche etologiche;

13. 9. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-quinquies):

l-quinquies) tutte le procedure, anche se con esito negativo, devono essere pubblicate;

13. 10. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-sexies):

l-sexies) ogni stabilimento allevatore, fornitore e utilizzatore è oggetto di un numero minimo due ispezioni all'anno effettuate senza preavviso al fine di promuovere la trasparenza e assicurare un sistema di controllo che garantisca il benessere degli animali da laboratorio adeguatamente documentato e verificabile;

13. 11. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-septies):

l-septies) l'attività di monitoraggio degli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori e la valutazione del benessere degli animali da laboratorio può essere svolta anche da guardie zoofile appartenenti alle associazioni di protezione animale riconosciute a livello nazionale dal Ministero della salute, in presenza di un medico veterinario da loro designato;

13. 12. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-octies):

l-octies) l'autorità competente comunica tramite la Banca dei dati nazionali, alla comunità scientifica il recepimento dei metodi alternativi e le modalità necessarie per ottenere le eventuali autorizzazioni al loro utilizzo;

13. 13. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente lettera l-nonies):

l-nonies) sono istituiti corsi annuali di formazione e aggiornamento obbligatori sull'applicazione del principio della direttiva europea del raffinamento dell'uso, della riduzione e della sostituzione degli animali nelle procedure sperimentali per chiunque operi presso gli stabilimenti allevatori, fornitori e utilizzatori.

13. 14. Brambilla.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente:

l-bis) rendere applicabili sul territorio nazionale esclusivamente i metodi alternativi o sostitutivi alla ricerca su gli animali dal momento in cui sono recepiti dalla banca dati nazionali ovvero quelli che già alla data di entrata in vigore della presente legge erano già in essere.

13. 61. Mantero, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface.

Al comma 1, dopo la lettera l) aggiungere la seguente:

m) istituire, nello stato di previsione del Ministero della salute, un Fondo finalizzato a promuovere il finanziamento esclusivo di progetti ed interventi, in ambito nazionale e internazionale, a favore della ricerca di metodologie alternative alla sperimentazione animale. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con

il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono indicate le modalità di funzionamento e di erogazione delle risorse del fondo, nonché le tipologie di progetti ed interventi finanziabili. Il Fondo è alimentato dalle maggiori entrate derivanti dall'istituzione, a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, di un contributo del 5 per cento sugli utili conseguiti dalle imprese che producono prodotti autorizzati all'immis-

sione in commercio a seguito di sperimentazione sugli animali ai sensi della direttiva 2010/631UE;

13. 19. Grillo, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Lorefice, Mantoro.

Al comma 2, dopo le parole a rispettare inserire la seguente: integralmente.

13. 57. Grillo, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Lorefice, Mantoro.

ALLEGATO 2

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013.**C. 1327 Governo, approvato dal Senato.****EMENDAMENTI**

ART. 16.

Al comma 5, dopo le parole: Con decreto *aggiungere le seguenti:* da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

16. 2. Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

Al comma 5 aggiungere in fine le seguenti parole: considerando tali quelle che non prevedono la sperimentazione e l'importazione di materie prime testate su animali, né test su animali di qualsiasi ingrediente e prodotto cosmetico.

16. 1. Di Vita, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Silvia Giordano, Grillo, Loreface, Mantero.

ALLEGATO 3

5-00323 Beni: Vigilanza e controllo sugli enti *no profit* successivamente alla chiusura dell'Agenzia del Terzo settore.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On. Beni – con il presente atto parlamentare – intende conoscere quali iniziative siano state assunte al fine di dare continuità alle funzioni di vigilanza e controllo, di promozione e indirizzo svolte dalla soppressa Agenzia per il terzo settore nei confronti degli enti *no profit*.

A questo proposito, nel ricordare che a far data dall'entrata in vigore del decreto-legge 2 febbraio 2012, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, le funzioni dell'Agenzia sono state trasferite alla Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali del Ministero che rappresento, faccio presente che il Ministero ha concretamente iniziato a svolgere le funzioni della soppressa Agenzia dal mese di giugno 2012.

A completamento del primo anno di attività, il direttore della Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali ha provveduto a stilare una relazione illustrativa sulle attività svolte, che è stata pubblicata sul sito del Ministero e che lascio a disposizione della Commissione in forma cartacea. Intendo infatti rimandare a questa Relazione per una dettagliata risposta alle domande degli onorevoli interroganti.

Voglio qui ricordare che lo sforzo del Ministero è stato quello di costituire per il terzo settore un punto di riferimento stabile, strutturato e competente. A tal fine, per potere svolgere al meglio le funzioni di controllo e consulenza per il terzo settore (in materia fiscale, di diritto ecc.), la Direzione generale si avvale di personale specificamente formato.

Ricordo in sintesi che, nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Ministero persegue principalmente le finalità di assicurare la corretta e uniforme applicazione della normativa vigente, fornendo indirizzi e direttive ai soggetti del Terzo settore e segnalando alle autorità preposte le violazioni riscontrate per gli eventuali seguiti di competenza.

Le attività connesse alle funzioni di vigilanza e controllo, in particolare, riguardano:

a) La formulazione di pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione del patrimonio degli enti *no profit* in caso di scioglimento o perdita della relativa qualifica.

b) Attività a carattere consultivo consistenti nella disamina, previa istanza delle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle entrate, di casi che prevedono la verifica dei presupposti soggettivi occorrenti per il conseguimento o il mantenimento della qualifica di ONLUS e il rilascio di pareri obbligatori e non vincolanti.

c) Comunicazioni istituzionali da inoltrare nei casi segnalati al fine di agevolare le fasi di indagine, verifica e accertamento da parte delle autorità preposte.

Le funzioni ispettive, di contro, si esplicano attraverso l'attività di controllo effettuata direttamente presso le sedi degli enti e delle organizzazioni del Terzo settore dal personale ispettivo del Ministero in servizio presso la Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali,

al fine di verificare il reale possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (in particolare dalle leggi 476 del 1987 e n. 438 del 1998), nonché dei presupposti soggettivi e oggettivi dei contributi cui accedono.

Con riguardo alla funzione di indirizzo, infine, la Direzione Generale formula osservazioni e proposte agli organi istituzionali competenti e fornisce indicazioni – nei termini stabiliti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2001, n. 329 – sulla corretta applicazione della normativa vigente al fine di prevenire distorsioni nelle attività delle organizzazioni *no profit*.

A seguito della soppressione dell'Agenzia per il terzo settore anche le attività di promozione della cultura del sostegno a distanza sono state trasferite alla Direzione Generale per il Terzo settore e per le formazioni sociali, che porta avanti anche le attività di riconoscimento delle organizzazioni attraverso l'Elenco/Registro Nazionale del sostegno a distanza, che sono state sospese, in quanto sono in corso di rivisitazione con la condivisione e il supporto delle reti e dei coordinamenti. Anche le Linee Guida sul Sostegno a Distanza elaborate dalla soppressa Agenzia del terzo settore, saranno oggetto di consultazione pubblica sulla pagina di canale dedicata al sostegno a distanza sul sito del Ministero.

Le attività del sostegno a distanza sono svolte in collaborazione con il ForumSad e con altre reti/coordinamenti e organizzazioni e con l'ELSAD (Enti Locali per il Sostegno A Distanza).

La segreteria operativa e tecnica sul sostegno a distanza è stata affidata al ForumSad, che supporterà la Direzione Generale per il terzo settore e per le formazioni sociali nel percorso condiviso e partecipativo sul tema del sostegno a distanza e che rientrano tra le tante attività delineate nell'Accordo Quadro sottoscritto con lo stesso ForumSad a dicembre 2012, che non comporta oneri per il Ministero che rappresento. Le attività in corso di realizzazione, puntualmente richiamate nella Relazione di cui ho detto, riguardano svariati campi, fra cui, la costituzione di un gruppo tecnico-operativo con tutte le reti SAD; la collaborazione con la rete ELSAD; attività di formazione nelle scuole sia attraverso il progetto «*I laboratori della cittadinanza condivisa e partecipata*» sia coinvolgendo i centri di servizio per il volontariato. In via sperimentale si realizzerà con i CSV: SPES-Roma, CSV Palermo e CSV Marche.

In conclusione, vorrei ricordare che è convinzione del Ministero che il processo di sostituzione dell'Agenzia, debba essere accompagnato da un'interlocuzione costante e fattiva con il terzo settore e il volontariato sull'impostazione delle politiche che li coinvolgono. A tal fine ha dato inizio, nel marzo 2012, ad un tavolo permanente di confronto tra Governo, terzo settore e volontariato, composto da rappresentanti del Forum Nazionale Terzo Settore, di CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio del Volontariato e della ConVol – Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato.